



## STATO PATRIMONIALE ANNO 2015

<b>ATTIVO</b>
---------------

<b>B) Immobilizzazioni</b>	
<i>I – Immobilizzazioni Immateriali</i>	-
<i>II – Immobilizzazioni Materiali</i>	€ 4.208
<i>III – Immobilizzazioni Finanziarie</i>	€ 3.3820
<b>Totale B)</b>	<b>€ 7.590</b>

<b>C) Attivo circolante</b>	
<i>II – Crediti</i>	€ 30.574
<i>IV – Disponibilità liquide</i>	€ 217.834
<b>Totale C)</b>	<b>€ 248.408</b>

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 255.998</b>
----------------------	------------------

<b>PASSIVO</b>
----------------

<b>A) Patrimonio libero</b>	
<i>I – Avanzo di esercizio</i>	€ 38.407
<i>II – Avanzi di esercizi precedenti</i>	€ 26.570
<b>Totale A)</b>	<b>€ 64.977</b>

<b>C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>€ 6.684</b>
---	----------------

<b>D) Debiti</b>	<b>€ 26.378</b>
------------------	-----------------

<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>€ 157.959</b>
----------------------------	------------------

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 255.998</b>
-----------------------	------------------



## RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2015

<b>1 - Oneri di attività tipiche</b>	<b>€ 245.056</b>
1.1 Acquisti	€ 9.161
1.2 Servizi	€ 30.667
1.3 Godimento beni di terzi	€ 8.130
1.4 Personale	€178.065
1.6 Oneri diversi di gestione	€ 19.033
<b>2 - Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>€ 3.045</b>
2.1 Attività ordinarie di promozione	€ 3.045
<b>3 - Oneri da attività accessorie</b>	<b>-</b>
<b>4 - Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>€ 1.292</b>
4.1 Su rapporti bancari	€ 1.292
<b>5 - Oneri straordinari</b>	<b>-</b>
<b>6 - Oneri di supporto generale</b>	<b>€ 67.838</b>
6.1 Acquisti	€ 1.588
6.2 Servizi	€ 12.986
6.3 Godimento beni di terzi	€ 9.610
6.4 Personale	€ 28.311
6.5 Ammortamenti	€ 1.634
6.6 Oneri diversi di gestione	€ 13.709
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 317.231</b>



<b>1 - Proventi da attività tipiche</b>	<b>€ 326.246</b>
<i>1.1 Da contributi su progetti</i>	€ 323.058
<i>1.2 Quote associative</i>	€ 70
<i>1.3 Altri proventi</i>	€ 3.118
<b>2 - Proventi da raccolta fondi</b>	<b>€ 28.501</b>
<i>2.1 Attività ordinarie di promozione</i>	€ 28.501
<b>3 - Proventi da attività accessorie</b>	-
<b>4 - Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>€ 891</b>
<i>4.1 Da rapporti bancari</i>	€ 891
<b>5 - Proventi straordinari</b>	-
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>€ 355.638</b>
<b>Risultato Gestionale positivo € 38.407</b>	

# Associazione 21 Luglio Onlus

Sede in Roma, Via Bassano del Grappa n. 24

## Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

### Criteri di formazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata ed è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa.

Corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione civilistici, di cui agli artt. 2423-bis e 2426 del Codice Civile. Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, sono stati osservati, ove applicabili, i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile. In particolare si fa riferimento alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio degli enti non profit” (Agenzia per il terzo settore) e al “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit” (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti)

Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo di tutte le informazioni complementari, anche se non previste da specifiche disposizioni di legge, del Rapporto Annuale 2015 e della Relazione sulla Gestione 2015.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In conformità a quanto disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci del presente bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci in relazione all'utilizzo, alla destinazione e alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- licenza software gestionale contabile : 33,34 %

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili: 15 %
- macchine elettroniche d'ufficio: 20 %
- altri beni materiali: 25 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

### *Finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in polizze fideiussorie, sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Disponibilità liquide**

Le attività costituite da disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed in considerazione dello status di "Onlus" dell'Associazione.

### **Operazioni in valuta**

I contributi e gli oneri derivanti dall'attività istituzionale dell'Associazione e relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Arrotondamenti in Euro**

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 213/1998, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale, nonché le informazioni contenute nella Nota Integrativa sono espresse all'unità di Euro, senza cifre decimali.

## **Attività**

### **B) Immobilizzazioni**

#### ***I. Immobilizzazioni immateriali***

In bilancio risultano evidenziate le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Licenza software gestionale contabile, per un costo storico di € 2.602 ed un fondo di ammortamento di € 2.602. L'ammortamento è operato ad un'aliquota annua del 33,34%

## II. Immobilizzazioni materiali

In bilancio risultano evidenziate le seguenti immobilizzazioni materiali:

- Macchine elettroniche d'ufficio, per un costo storico di € 3.658 ed un fondo di ammortamento di € 1.175. L'ammortamento è operato ad un'aliquota annuale del 20%, applicando un'aliquota ridotta per il primo anno
- Mobili d'ufficio, per un costo storico di € 1.921 ed un fondo di ammortamento di € 275. L'ammortamento è operato ad un'aliquota annuale del 15%, applicando un'aliquota ridotta per il primo anno
- Altri beni materiali, per un costo storico di € 90 ed un fondo di ammortamento di € 11. L'ammortamento è operato ad un'aliquota annuale del 25%, applicando un'aliquota ridotta per il primo anno

## III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Polizza fideiussoria	€ 3.382	-	€ 3.382

In bilancio è stata data evidenza tra le immobilizzazioni finanziarie di una polizza fideiussoria. Tale deposito non è fruttifero di interessi e ; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

## C) Attivo circolante

### II. Crediti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	€ 30.574	€ 23.376	€ 7.198

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Per progetti in corso	27.037		27.037
Verso Erario	777		777
Dipendenti c/anticipi	250		250
Deposito cauzionale	2.400		2.400
Crediti v/partner	110		110

La voce Crediti per progetti in corso riguarda crediti verso finanziatori per contributi da ricevere riferiti a progetti in corso e valutata alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Crediti verso Erario comprende il Bonus Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, determinato in applicazione del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, per € 579 e il credito per acconti IRAP versati in misura superiore al saldo effettivo di competenza dell'esercizio, per € 198. Entrambe sono valutate alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Dipendenti c/anticipi è riferita ad acconti corrisposti su stipendi futuri. E' valutata alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Deposito cauzionale riporta il valore del deposito cauzionale convenzionalmente determinato dal contratto di locazione della sede operativa e corrisposto secondo i tempi e le modalità previste dal contratto stesso.

La voce Crediti v/partner riguarda infine i crediti maturati nei confronti di partner per progetti in corso. Sono riferiti esclusivamente a spese anticipate per conto dei partner e valutate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 217.834	€ 184.530	€ 33.304

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	217.046	184.384
Denaro e altri valori in cassa	788	146

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Passività

#### A) Patrimonio libero

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 64.977	€ 26.570	€ 38.407

## Descrizione

Risultati gestionali portati a nuovo	€ 26.570
Risultato gestionale dell'esercizio	€ 38.407

**Totale** € **64.977**

I risultati positivi di gestione, determinati secondo il criterio di competenza, sono da ricondurre a parte di donazioni ricevute non ancora utilizzate per finanziare le attività istituzionali. Sono riportati a nuovo con l'obiettivo prudenziale, qualora ci si trovasse in assenza o carenza di contributi da soggetti finanziatori, di coprire gli oneri per il personale e la struttura organizzativa per un determinato periodo di tempo e permettere quindi la prosecuzione delle attività istituzionali.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 6.684	€ 2.086	€ 4.598

La variazione è così costituita

Variazioni	--	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, accantonamento del periodo		4.598		6.684

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 4.598.

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale dell'Associazione risulta così composto:

- sette dipendenti a tempo indeterminato
- tre collaborazioni a progetto e coordinate e continuative

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 26.378	€ 24.375	€ 2.003

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	3.910			3.910
Debiti tributari	4.059			4.059
Debiti verso istituti di previdenza	3.388			3.388
Altri debiti	15.021			15.021

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono debiti per fatture ricevute per un totale di € 2.298 e debiti per fatture da ricevere per € 1.612. Sono rilevati alla data di chiusura dell'esercizio

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, comprese le trattenute IRPEF sulle retribuzioni per € 2.475 e sulle prestazioni di lavoro autonomo per € 1.584. Sono valutate alla fine del mese di Dicembre 2015.

I "Debiti verso istituti di previdenza" rappresentano gli oneri e le trattenute previdenziali sulle retribuzioni valutate alla fine del mese di Dicembre 2015.

La voce "Altri debiti" comprende:

- i debiti nei confronti di partner per progetti in corso, valutati alla data di chiusura dell'esercizio per un totale di € 2.050 ;
- i debiti nei confronti del personale, riferiti alle retribuzioni da liquidare e ai ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive e valutati alla data di chiusura dell'esercizio per un totale di € 12.971.

## E) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	€ 157.959	€ 157.641	€ 318
Totale Risconti passivi per progetti al 31/12/2015	€ 157.829		
Totale Risconti passivi per Quote associative a.a. 2016	€ 130		

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nello specifico sono riferite a somme incassate e relative ad attività istituzionali che saranno svolte, come da contratto con il finanziatore, negli esercizi successivi. Per il dettaglio si rimanda alla tabella "Riepilogo progetti", allegato A.

Comprendono, inoltre, quote associative incassate nell'anno 2015, ma di competenza dell'esercizio successivo.

## Rendiconto Gestionale

Nel presente Rendiconto si è proceduto ad una riclassificazione delle voci di Conto Economico che rispecchi maggiormente quanto disposto dall’Agenzia per le Onlus nel documento “Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit”. Nello specifico si è data evidenza della provenienza delle donazioni e dei contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività istituzionali e dei relativi costi sostenuti.

Sono stati separatamente indicati i proventi e gli oneri finanziari, nonché gli oneri di supporto generale.

La riclassificazione del Rendiconto qui evidenziata differisce da quella pubblicata del Rapporto annuale, dove è stata invece data evidenza agli oneri e alle spese in relazione alle aree di intervento oltre che ai proventi da progetti e da raccolta fondi in relazione alla provenienza degli stessi.

## Proventi

### 1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 326.246	€ 344.748	(€ 18.502)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da contributi su progetti	323.058	344.743	(21.685)
Quote associative	70	-	70
Altri proventi	3.118	5	3.113

La voce Proventi da contributi su progetti è composta da:

- Contributi da enti/organismi privati nazionali € 96.898
- Contributi da enti/organismi privati internazionali € 223.706
- Contributi da enti/organismi pubblici internazionali € 2.454

Tali importi sono rilevati alla data di chiusura dell’esercizio secondo criteri di competenza. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella “Riepilogo progetti”, allegato A.

La voce “Altri proventi” è comprensiva di abbuoni ed arrotondamenti attivi su acquisti e di sopravvenienze attive, derivanti da riclassificazione per competenza di contributi su progetti. Nello specifico:

- Abbuoni e arrotondamenti attivi su acquisti € 3
- Restituzione del deposito cauzionale relativo al precedente contratto di locazione della sede operativa € 1.500
- Contributi su progetti competenza esercizi precedenti € 1.615

La voce "Quote Associative" rappresenta il valore delle quote associative incassate, in riferimento all'anno 2015.

## 2) Proventi da raccolta fondi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 28.501	€ 13.205	€ 15.296

Il valore indicato indica le liberalità, ricevute nel corso dell'esercizio, non vincolate a specifici progetti e destinate a sostenere le finalità di utilità sociale perseguite. Risulta essere così suddiviso:

- Donazioni da persone fisiche € 3.970
- Donazioni dal altri soggetti € 24.531

## 4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 891	€ 324	€ 567

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da rapporti bancari	891	324	567

La voce rappresenta il valore degli interessi attivi da depositi bancari e postali maturati durante l'anno, al netto delle trattenute fiscali.

## Oneri

### 1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 245.056	€ 311.490	(€ 66.434)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acquisti	9.161	15.987	(6.826)
Servizi	30.667	63.040	(32.373)
Godimento beni di terzi	8.130	2.533	5.597
Personale	178.065	202.690	(24.625)
Oneri diversi di gestione	19.033	27.240	(8.207)

Rappresentano i costi sostenuti per la realizzazione delle attività istituzionali dell'associazione, nelle diverse aree di intervento:

- Ricerca
- Monitoraggio e Advocacy
- Attività di supporto legale
- Attività educative e di supporto per l'infanzia
- Attività formative nel campo dell'infanzia e dei diritti umani
- Attività di sensibilizzazione e promozione

## 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
€ 3.045	€ 4.026	(€ 981)	
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività ordinarie di promozione	3.045	4.026	(981)

Evidenziano gli oneri per l'acquisto di materiale pubblicitario e promozionale e sono riferiti all'attività ordinaria di promozione.

## 4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
€ 1.292	€ 666	€ 626	
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Su rapporti bancari	1.292	666	626

La voce rappresenta il valore delle spese sostenute per le operazioni bancarie e gli oneri di tenuta conto su rapporti bancari e postali.

## 6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
€ 67.838	€ 39.068	€ 28.770	
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acquisti	1.588	1.235	353
Servizi	12.986	9.985	3.001
Godimento beni di terzi	9.610	6.060	3.550
Personale amministrativo	28.311	5.000	23.311
Ammortamenti	1.634	1.337	297
Oneri diversi di gestione	13.709	15.451	(1.742)

La macro voce include tutte le spese relative alla gestione amministrativa dell'Associazione, valutate per competenza alla data di chiusura dell'esercizio. Comprende, tra le altre, spese per assicurazioni e utenze, consulenze e certificazioni, retribuzione dell'Amministratore e del personale amministrativo, canoni annuali per licenze software.

Nello specifico si evidenziano gli oneri diversi della gestione :

Sopravvenienze passive	€ 328
IRAP	€ 8.871
INAIL	€ 407
TASI, TARI, imp. di bollo e di registro	€ 645
Utenze	€ 3.453
Ravvedimento imposte	€ 1
Arrotondamenti passivi	€ 4
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 13.709</b>

La voce "Sopravvenienze passive" è riferita a perdite imputabili a cambi sfavorevoli, nello specifico in riferimento a contributi incassati per progetti legati a finanziatori internazionali.

L'imposta IRAP di competenza dell'esercizio è stata determinata secondo il metodo retributivo e applicando l'aliquota ordinaria, determinata dalla Regione Lazio nella misura del 4,82% per l'anno di riferimento. Di seguito il calcolo dell'imposta:

<b>Base imponibile</b>	<b>€ 184.043</b>
Retribuzioni	135.656
Buoni lavoro	202
Prestazioni occasionali	48.185
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>4,82 %</b>
<b>IRAP</b>	<b>€ 8.871</b>

## Considerazioni finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il Presidente*

*Paolo Stasolla*

Riepilogo Progetti - *allegato A*

Progetto	Tipologia finanziatore	Periodo progetto	Contributi ricevuti	Contributi competenza 2015	Contributi da ricevere competenza 2014	Contributi da ricevere competenza 2015	Contributi ricevuti competenza futura
Xenophobia And Intolerance	Ente privato internazionale	2015 / 2017	103.741	39.813			63.928
Aver Drom (a new path)	Ente privato internazionale	2015 / 2017	84.500	72.915			9.391
Italian Roma Rights Project 3	Ente privato internazionale	2015	61.915	69.077		7.161	
Italian Roma Rights Project 4	Ente privato internazionale	2016 / 2018	68.319				68.319
Osservatorio nazionale sull'incitamento all'odio e alla discriminazione razziale nei confronti di Rom e Sinti	Ente privato nazionale	2015	12.000	20.000		8.000	
Empowerment and self-realization of Roma children through Art-Education in 2 camps in Rome, Italy	Ente privato internazionale	2015	10.000	15.000		5.000	
Amarò Foro	Ente privato nazionale	2015	23.780	24.780		1.000	
Sàr San 2 Extension	Ente privato nazionale	2013 / 2015	103.660	52.118			
Contributo alle attività dell'Associazione 21 Luglio per il 2014-2016	Ente privato internazionale	2014 / 2016	25.000	11.453			13.547
Organization of the training: "Embracing Diversity"	Ente privato internazionale	2015	13.858	13.858		0	0
Campaign "Accogliamoci" - competenze Ass.ne 21 luglio	Ente privato internazionale	2015 / 2016	1.431	1.590		159	
Campaign "Accogliamoci" - competenze partner	Ente privato internazionale	2015 / 2016				2.050	
Citizens Beyond Walls	Ente privato internazionale	2014			1.500		
Mario project – Joint Action to protect Central and South East European Children from abuse, exploitation and trafficking in Europe	Ente pubblico internazionale	2014 / 2015	2.015	2.454	1.728	439	
5 x mille anno 2013	-	2016					2.644
<b>Totale</b>				<b>323.058</b>	<b>3.228</b>	<b>23.809</b>	<b>157.829</b>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

### Premessa

Questa Relazione sulla gestione ha l'obiettivo di integrare i documenti del rendiconto per garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'Associazione 21 luglio Onlus e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. Il Rendiconto al 31 dicembre 2015 dell'Associazione 21 luglio Onlus è il primo a essere accompagnato da una vera e propria Relazione sulla gestione; infatti, da questo esercizio 2015, l'Associazione ha adottato le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. Tali linee guida prevedono che il Rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione" (o Relazione sulla gestione) con queste finalità.

Questa Relazione sulla gestione è articolata in 8 capitoli: nel primo si descrivono Missione e finalità dell'organizzazione; il secondo capitolo è dedicato ai fondi raccolti dell'Associazione 21 luglio Onlus, illustrandone la tipologia e la provenienza; nel terzo si analizza invece la destinazione degli stessi fondi, descrivendone le diverse finalità; il capitolo quarto tratta nel dettaglio delle attività istituzionali della Associazione. Il quinto capitolo tratta invece delle spese per attività di Raccolta fondi, mentre il sesto illustra le spese di carattere generale. Il settimo capitolo fornisce infine un quadro sulle risorse umane e professionali, dell'Associazione 21 luglio Onlus. L'ottavo capitolo reca infine alcune note rilevanti per l'Associazione 21 luglio Onlus

### 1) Missione e finalità dell'Associazione 21 luglio

L'Associazione 21 luglio Onlus è un'organizzazione non profit impegnata nella promozione dei diritti delle comunità rom e sinte in Italia, principalmente attraverso la tutela dei diritti dell'infanzia e la lotta contro ogni forma di discriminazione e intolleranza.

L'associazione, che è composta da rom e non rom, è apartitica, non ha fine di lucro, persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale, in particolare nel rispetto dei principi della Convenzione Internazionale di New York sui diritti dell'infanzia.

L'Associazione 21 luglio Onlus si è costituita a Roma il 6 aprile 2010. E' iscritta al Registro UNAR delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle



discriminazioni. L'Associazione è inoltre membro di: Associazione Carta di Roma, European Roma Information Office, Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e Piattaforma per i Diritti Fondamentali (FRP).

### **Valori e Principi**

L'Associazione 21 luglio Onlus persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, umana, civile e culturale, in particolare nel rispetto dei principi della Convenzione Internazionale di New York sui diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20.11.1989, e contrasta ogni forma di discriminazione ed ogni forma di intolleranza nei confronti delle diversità, con particolare riguardo ai minori e le famiglie rom, anche mediante campagne finalizzate alla riflessione sui diritti dei minori svantaggiati per ragioni di ordine economico, sociale o familiare.

La vision dell'Associazione 21 luglio Onlus è quella di un Paese in cui i minori e le famiglie rom e sinte godano di una cittadinanza piena, fatta di diritti esigibili e doveri comuni a quelli di tutti gli altri cittadini e nel quale siano superati stereotipi e pregiudizi presenti nei loro confronti.

L'Associazione, al fine di garantire la massima trasparenza, autonomia ed indipendenza istituzionale ed al fine del miglior assolvimento delle proprie finalità, non riceve contributi o finanziamenti dallo Stato, dalle Regioni nè dagli enti locali territoriali.

**Natura giuridica dell'organizzazione:** l'Associazione 21 luglio Onlus è stata costituita nel 2010, e risponde ai requisiti di cui al Decreto Legislativo n. 460/1997.

**Sistema di governo e di controllo:** Sono organi dell'Associazione 21 luglio Onlus:

a) **Assemblea soci:** i soci dell'Associazione 21 luglio Onlus formano l'Assemblea.

L'Assemblea soci si riunisce almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.

Spetta all'Assemblea soci:

- Nominare i membri del Consiglio Direttivo e determinarne il numero dei componenti;
- Nominare l'eventuale Collegio dei Revisori;
- Approvare e/o modificare lo statuto ed i regolamenti;
- Deliberare circa lo scioglimento dell'Associazione;
- Deliberare circa il ricorso del socio dichiarato espulso dal Consiglio Direttivo;



- Deliberare in merito ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre alla sua attenzione.

b) **Consiglio Direttivo:** i membri sono nominati dall'Assemblea dei Soci ed è composto da cinque elementi scelti tra di essi. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo ha il potere di cooptare altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati durano in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che li ha cooptati.

Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario Generale e può nominare Consigli scientifici e stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D.Lgs. 4.12.1997, n. 460.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea, e nello specifico:

- Provvede alla stesura dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'assemblea;
- Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- Decide sull'ammissione e la decadenza dei soci e può proporre all'assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche a soci o a terzi che abbiano acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie dell'Associazione;

c) **Il Presidente e il vice Presidente:** eletto al proprio interno dal Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva alla nomina, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione 21 luglio Onlus e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

d) **Il Segretario Generale:** sottoposto direttamente sotto il Presidente, ha funzioni di organizzazione, controllo e coordinamento dell'esecuzione delle decisioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

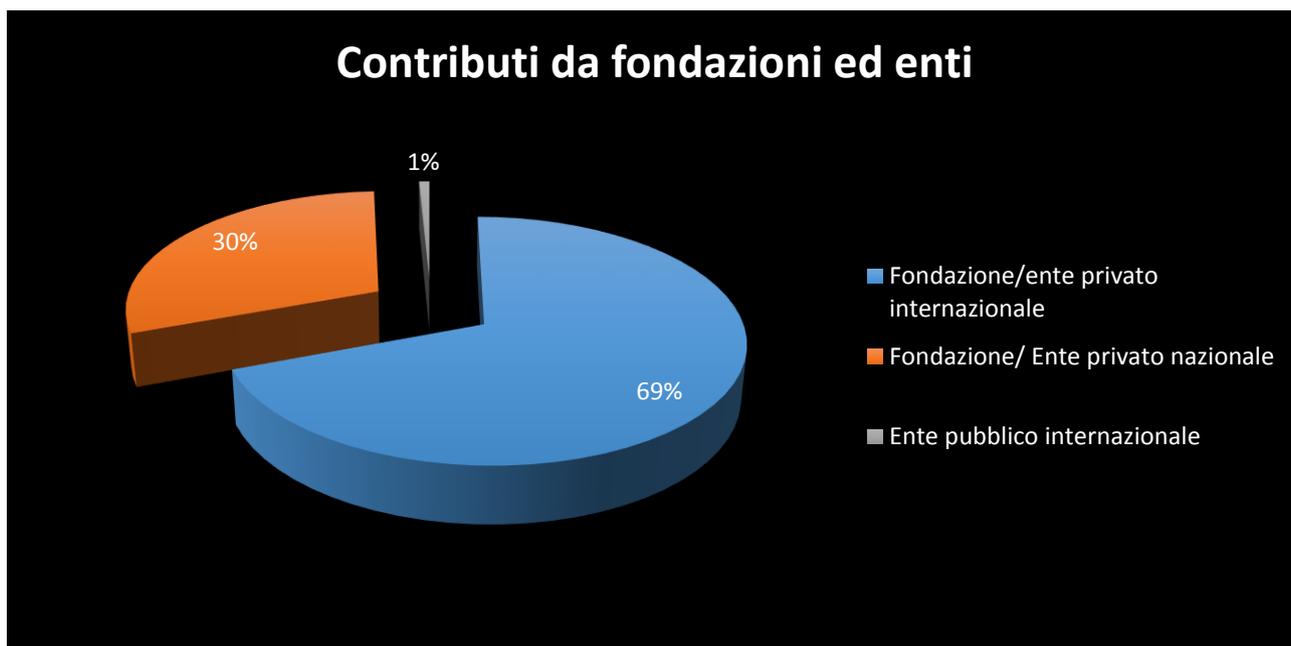
**Le risorse umane dell'Associazione 21 luglio Onlus** Alle attività dell'Associazione 21 luglio Onlus concorre una struttura professionale e di collaboratori a vario titolo. La struttura professionale è stata composta, nell'esercizio 2015, da 7 impiegati a tempo indeterminato oltre che a 3 collaboratori a



progetto e a collaborazione coordinata e continuativa. Per una descrizione più dettagliata delle strutture professionali si rimanda al capitolo 7.

## 2) I fondi raccolti dell'Associazione 21 luglio Onlus

L'Associazione 21 luglio Onlus è un'organizzazione indipendente che si finanzia attraverso le donazioni di privati cittadini, di fondazioni italiane e internazionali e istituzioni europee. Da statuto, l'Associazione non può accedere a finanziamenti pubblici italiani, al fine di mantenere equità di giudizio, libertà di espressione e indipendenza decisionale. Nel corso del 2015 l'Associazione 21 luglio Onlus ha ricevuto da parte di fondazioni italiane e internazionali e istituzioni europee contributi per un totale di €. 323.058 così ripartiti:



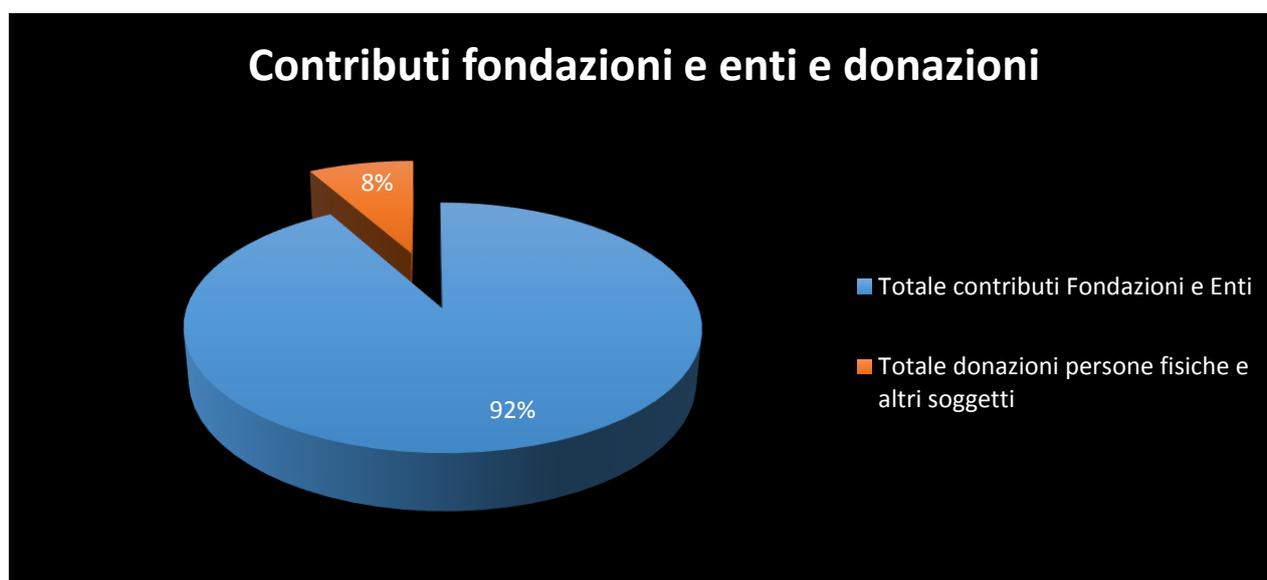
Tra queste si segnalano in ordine alfabetico: Bernard Van Leer Foundation, Commissione Europea - Programma Daphne III e Programma Europa per i Cittadini, Fondazione Alta Mane Italia, Fondazione Charlemagne, International Step by Step Association, Nando Peretti Foundation, Open Society Foundations, Otto per Mille della Chiesa Valdese, Sigrid Rausing Trust.

Di tali contributi si segnala che l'84% di questi è "restricted" ossia vincolato ad attività progettuali specifiche mentre il 16% è "unrestricted" ossia a sostegno della struttura e delle attività statutarie tout court.



Altri proventi sono costituite dall'attività di raccolta fondi svolta nell'anno 2015 pari a €. 28.501 di cui €. 3.970 di donazioni da persone fisiche e €. 24.531 da altri soggetti.

Tali dati confermano come anche per l'esercizio 2015 la maggior parte dei fondi a sostegno delle attività dell'Associazione 21 luglio Onlus, ossia il 92% provenga da fondazioni ed enti privati nazionali ed internazionali mentre le donazioni da privati e altri soggetti costituisce solo l'8% dei proventi.



I dati suesposti se da un lato, letti in chiave di accountability, evidenziano la soddisfazione delle fondazioni e enti che sostengono il nostro operato per la capacità di efficacia e d'impatto delle azioni e attività da noi promosse, dall'altro mostrano come l'Associazione 21 luglio Onlus necessiti di diversificare in chiave di sua sostenibilità nel tempo maggiormente le proprie fonti di entrata.

Per questo motivo nel corso del 2015 l'organizzazione ha implementato la propria struttura con una figura a supporto dell'area progettazione e sviluppo e una figura dedicata alla raccolta fondi da individui.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio è stato incassato e contabilizzato il contributo riguardante la prima edizione del 5 per 1000, per l'anno fiscale 2013, pari a 2.683 Euro.

La provenienza prevalentemente privata delle risorse garantisce il rispetto di alcuni principi fondamentali che ispirano il lavoro dell'Associazione 21 luglio Onlus: l'imparzialità, l'indipendenza, la neutralità della nostra azione. I proventi finanziari e patrimoniali – principalmente interessi da rapporti bancari - , le quote associative e altri proventi - attribuibili principalmente ad abboni e



arrotondamenti attivi, alla restituzione del deposito cauzionale della precedente sede operativa e a contributi su progetti di competenza di esercizi precedenti hanno infine concorso per lo 1,15% al totale dei proventi.

### 3) Illustrazione della destinazione dei fondi raccolti nel 2015 dall'Associazione 21 luglio Onlus

Coerentemente con le linee guida pubblicate dall'Agenzia delle Onlus, è possibile distinguere tre categorie principali di utilizzo dei fondi raccolti dall'Associazione 21 luglio Onlus.

Esse sono:

- Attività Istituzionali
- Attività Strumentali - Promozione e Raccolta fondi
- Attività Strumentali - Supporto Generale

Il quadro del Rendiconto Gestionale della Associazione si completa con un'ulteriore categoria di oneri, ovvero gli oneri finanziari e patrimoniali. Nell'anno di riferimento non sono invece presenti le c.d. "attività connesse", ovvero quelle di natura commerciale non prevalenti rispetto a quelle istituzionali.

Qui di seguito si descrivono i criteri di attribuzione degli oneri alle tre attività principali:

- Gli oneri da Attività Istituzionali comprendono: Le rimesse di fondi per la realizzazione delle attività istituzionali dell'associazione, nelle diverse aree di intervento: ossia Ricerca, Monitoraggio e Advocacy, Attività di supporto legale, Attività educative e di supporto per l'infanzia, Attività formative nel campo dell'infanzia e dei diritti umani, Attività di sensibilizzazione e promozione.
- Gli oneri da Attività Promozionali e di Raccolta Fondi comprendono gli oneri sostenuti dall'Associazione 21 luglio Onlus e riconducibili ad attività di raccolta fondi verso qualunque tipologia di donatore. Le spese di comunicazione specificamente finalizzate a raccogliere fondi sono incluse in questa categoria.
- Gli oneri di Supporto Generale ricomprendono tutte le spese relative alla gestione amministrativa dell'Associazione, valutate per competenza alla data di chiusura dell'esercizio.



Tra gli oneri ricompresi in tale voce vi sono: gli oneri riconducibili alla Amministrazione e gli oneri di gestione degli uffici.

Conformemente alle Linee guida emesse dalla Agenzia delle Onlus, ad ognuna delle tre aree di attività su riportate sono stati attribuiti gli oneri direttamente imputabili alle attività nonché:

- ✓ i costi del personale (su base analitica in funzione del dipartimento/settore di appartenenza);
- ✓ le spese per viaggi e trasferte (su base analitica in funzione del collaboratore che le ha sostenute);
- ✓ le spese generali di affitto, utenze, postali, cancelleria, ammortamenti e assicurazioni.

Nei capitoli che seguono si analizza la allocazione dei fondi in particolare fra le categorie delle Attività Istituzionali e Attività Strumentali di Raccolta Fondi e poi di Supporto Generale.

Qui di seguito, invece, si include una tabella di sintesi dei proventi e del loro utilizzo nel corso del 2015.

<b>Tabella 1: sintesi della destinazione dei fondi raccolti e del loro utilizzo</b>	<b>anno 2015</b>		<b>anno 2014</b>	
	Euro	% sui proventi	Euro	% sui proventi
<b>Proventi da attività istituzionali (tipiche)</b>	€ 326.246	91,7%	€ 389.880	96,6%
<b>Proventi da raccolta fondi</b>	€ 28.501	8,0%	€ 13.205	3,3%
<b>Proventi da attività connesse</b>	€ -	0,0%	€ -	0,0%
<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	€ 891	0,3%	€ 324	0,1%
<b>Totale proventi</b>	<b>€ 355.638</b>	<b>100%</b>	<b>€ 403.409</b>	<b>100,0%</b>
<b>loro impiego per oneri da attività:</b>				
<b>Istituzionali</b>	€ 245.056	68,9%	€ 311.490	77,2%
<b>di Raccolta Fondi</b>	€ 3.045	0,9%	€ 4.026	1,0%
<b>di supporto generale</b>	€ 67.838	19,1%	€ 84.200	20,9%
<b>accessorie: attività connesse</b>	€ -	0,0%		0,0%
<b>finanziarie e patrimoniali</b>	€ 1.292	0,4%	€ 666	0,2%
<b>Totale oneri</b>	<b>€ 317.231</b>	<b>89,2%</b>	<b>€ 400.382</b>	<b>99,2%</b>
<b>Risultato netto</b>	€ 38.407	10,8%	€ 3.027	0,8%



#### 4. Le attività istituzionali dell'Associazione 21 luglio Onlus

L'68.9% dei fondi raccolti nel 2015 è stato utilizzato per la conduzione delle attività istituzionali dell'Associazione 21 luglio Onlus.

Le aree di intervento e le rispettive attività intraprese nel 2015 dall'Associazione 21 luglio Onlus sono raggruppabili in 5 macro obiettivi e relative azioni così declinate:

- 1) **Denunciare le discriminazione e promuovere i diritti umani**: attraverso attività di Ricerca, Advocacy, Monitoraggio e azioni in caso di sgomberi forzati, di Campagne e promozione e prosecuzione di Azioni legali.

Nel 2015 l'Associazione 21 luglio ha condotto una costante attività di advocacy a livello locale, nazionale e internazionale. Da un lato l'Associazione ha monitorato e denunciato le politiche discriminatorie e lesive dei diritti umani di rom e sinti in Italia; dall'altro ha continuato a chiedere e proporre a istituzioni e *decision makers* l'adozione di misure politiche in grado di favorire l'inclusione e voltare pagina rispetto alla segregazione spaziale e sociale di tali comunità.

Inoltre, nel corso dell'anno l'Associazione ha pubblicato quattro **report** che sono stati consegnanti ai decisori politici e diffusi attraverso i media: *“Vietato l'ingresso! Passato e presente dell'esclusione sociale* (gennaio 2015); *Centri di Raccolta S.p.A. I centri di assistenza abitativa per soli rom. I costi a Roma nel 2014 e i percorsi per il loro superamento* (maggio 2015) *Peccato capitale. Briefing sugli sgomberi forzati di comunità rom a Roma in prossimità del Giubileo della Misericordia* (ottobre 2015); *So Dukhalma. Quello che mi fa soffrire. Il disagio interiore dei giovani e delle famiglie rom residenti negli insediamenti istituzionali* (dicembre 2015).

Nel corso del 2015 l'Associazione 21 luglio Onlus ha contribuito **alle attività di monitoraggio sui diritti umani** effettuate da alcuni enti internazionali. A gennaio è stato inoltrato a ERIO il monitoraggio dell'implementazione della NRIS; a febbraio tramite la FRA è stato possibile inviare LIBE Committee Parlamento Europeo un aggiornamento circa la situazione dei Rom e Sinti in Italia; a marzo è stato inoltre inoltrato un rapporto relativo alla situazione dei diritti umani delle comunità rom e sinte in Italia nell'ambito de 5 ciclo di monitoraggio dell'ECRI sull'Italia mentre ad aprile è stata inviata all'OSCE un contributo in



merito agli Hate Crimes; ad agosto l'Associazione 21 luglio Onlus ha inoltrato al CDESCR il proprio Parallel Report sull'Italia.

Dal punto di vista dell'advocacy, nel corso dell'anno 2015 l'Associazione 21 luglio Onlus ha incontrato con regolarità rappresentanti istituzionali e decision makers a livello locale, regionale, nazionali e internazionale.

Tra le attività di advocacy intraprese figurano l'organizzazione di una serie di visite di "ricognizione" all'interno di insediamenti formali e informali nella città di Roma con rappresentanti politici e istituzionali locali, nazionali e internazionali.

L'Associazione 21 luglio, in particolare, ha accompagnato in questi luoghi parlamentari italiani e stranieri, delegazioni della Commissione Diritti Umani del Senato, della Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (ECRI), del Comitato consultivo della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa, rappresentanze diplomatiche internazionali che hanno potuto rendersi conto in prima persona delle condizioni di vita di uomini, donne e, soprattutto, bambini rom.

**A livello locale** l'Associazione 21 Luglio Onlus ha incontrato in più occasioni l'Assessore alle Politiche Sociali, Salute, Casa ed Emergenza Abitativa del Comune di Roma Danese. Nel maggio 2015, inoltre, si è tenuto un incontro con il Prefetto Gabrielli sul tema degli insediamenti formali e degli sgomberi.

**A livello regionale:** l'Associazione 21 luglio Onlus tra le promotrici dell'istituzione del Tavolo regionale per l'inclusione dei Rom, così come richiesto dalla *Strategia italiana per l'inclusione di Rom, Sinti e Caminanti* ha partecipato agli incontri preparatori per la convocazione dei tavoli.

**A livello nazionale:** l'Associazione 21 Luglio Onlus ha continuato il proficuo dialogo con la Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato realizzando visite di ricognizione nei "campi" con l'obiettivo di far luce sulle condizioni di vita all'interno degli insediamenti formali per soli rom.

Nel corso dell'anno l'Associazione 21 Luglio Onlus ha inoltre incontrato il Sottosegretario Biondelli e l'On Martelli per aggiornamenti sul monitoraggio della Strategia NRIS.



**A livello internazionale:** una serie di visite di “ricognizione” all’interno di insediamenti formali e informali nella città di Roma ha incontrato delegazioni della Commissione Europea contro il Razzismo e l’Intolleranza (ECRI) e organizzato una serie di visite di “ricognizione” all’interno di insediamenti formali e informali nella città di Roma. Inoltre l’Associazione 21 luglio Onlus è stata convocata in audizione al Parlamento europeo sulla questione degli sgomberi forzati in Italia e ha partecipato, a Strasburgo, al primo meeting del “Council of Europe Dialogue with Roma and Traveller Organisations”.

Nel corso del 2015 l’Associazione 21 luglio Onlus ha continuato a **monitorare e a denunciare le azioni di sgombero forzato**, a Roma e in altre città italiane, realizzate senza le garanzie previste dagli *standard* internazionali, supportando in alcuni casi i rom e adottando azioni di pressione/advocacy, congiuntamente ad altre organizzazioni locali e internazionali, verso le istituzioni locali per individuare soluzioni abitative alternative per le famiglie.

Nel settembre 2015 l’Associazione 21 luglio Onlus ha organizzato la **Convention “Primavera Romani”** una tre giorni di studio e riflessione promossa dall’Associazione 21 luglio nell’intento di incoraggiare la partecipazione attiva delle comunità rom e sinte nel nostro Paese, per far sentire la propria voce contro ogni forma di discriminazione e in favore dei diritti umani e alla quale han partecipato 30 ragazze e ragazzi (25 rom e sinti, 5 non rom) provenienti da differenti parti d’Italia. Nel corso della Convention Primavera Romani, i giovani attivisti oltre ad aver avuto la possibilità di ascoltare le testimonianze dirette di attivisti rom impegnati in altri Paesi europei quali Akif Kariman, presidente dell’associazione Romano Avazi (Macedonia); Beatriz Carrillo, Associazione delle donne rom universitarie dell’Andalusia (Spagna); Silvia Heredia Martin, senatrice rom spagnola del Partito Popolare. hanno prodotto un documento comune, un Manifesto, in cui raccontano il Paese che, insieme, vorrebbero contribuire a costruire e che vorrebbe diventare strumento utile per indicare le migliori pratiche necessarie all’inclusione di rom e sinti. Tale documento è stato presentato alla stampa e all’opinione pubblica in una conferenza stampa ove i giovani hanno presentato il documento e lo hanno consegnato alla senatrice Manuela Serra, della Commissione Diritti Umani del Senato.



Due sono state poi le campagne promosse nell'anno 2015 in linea con la mission dell'Associazione.

Nel giugno 2015 l'Associazione 21 luglio Onlus assieme all'Associazione Radicali Roma, A Buon Diritto, Arci, Cild, Possibile, Un Ponte per, Zalab e Asgi, ha lanciato una campagna di raccolta firme con l'obiettivo di promuovere due delibere di iniziativa popolare per il superamento dei "campi rom" e la riforma del sistema di accoglienza per i rifugiati nella città di Roma.

Il 5 ottobre 2015, giornata mondiale del Diritto all'Alloggio, l'Associazione 21 luglio Onlus ha lanciato l'appello internazionale "**Peccato Capitale – Capital Sin**" on line chiedendo alle autorità della Capitale di fermare gli sgomberi forzati dei rom a Roma durante il Giubileo della Misericordia. Infatti dal giorno dell'annuncio del Giubileo della Misericordia da parte di Papa Francesco, il 13 marzo 2015, le autorità di Roma Capitale hanno triplicato gli sgomberi forzati di uomini, donne e bambini rom, reiterando violazioni dei diritti umani e rendendo ancor più vulnerabili le persone.

Infine quando si rivela necessario, l'Associazione 21 luglio Onlus interviene nelle situazioni di violazione dei diritti umani e dell'infanzia o di incitamento all'odio e alla discriminazione razziale attraverso la promozione di **azioni legali**.

Nel febbraio 2015 l'Associazione 21 luglio Onlus ha presentato all'Autorità Nazionale Anticorruzione un esposto denunciato sia le condizioni strutturali del centro sia la mancanza di trasparenza nelle modalità di affidamento diretto dal Comune alla cooperativa Inopera. Il Best House Rom, situato in via Visso 12/14, nella periferia orientale della Capitale, è un capannone industriale classificato, secondo la visura dell'Agenzia del Territorio, nella categoria C/2, la stessa riservata ai locali utilizzati per il deposito delle merci. Non potrebbe, dunque, ospitare delle persone. Vi vivono, in condizioni precarie, alcune centinaia di rom all'interno di spazi angusti, in veri e propri «loculi» – come denunciato dal presidente della Commissione Diritti Umani del Senato Luigi Manconi lo scorso gennaio, in occasione di una visita alla struttura organizzata dall'Associazione 21 luglio - privi di finestre e punti luce per il passaggio dell'aria e della luce naturale. La struttura è stata inaugurata a luglio 2012 quando, con determinazione dirigenziale n. 3233 del 9 luglio 2012, firmata dall'allora Direttore del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma Angelo Scozzafava, arrestato in seguito



all'inchiesta su Mafia Capitale, il Comune ha affidato in maniera diretta alla cooperativa Inopera il servizio di accoglienza di circa 300 rom sgomberati dall'insediamento di via del Baiardo e di altri rom provenienti dal campo di Castel Romano. La gestione del centro, nato con carattere temporaneo, è stata prolungata fino ad oggi mediante una serie di determinazioni dirigenziali che hanno confermato i ripetuti affidamenti diretti, di durata breve, alla stessa cooperativa Inopera. A dicembre 2013, nella struttura sono stati spostati anche i 137 rom provenienti dal "villaggio attrezzato" di via della Cesarina e altre persone vittime di sgomberi forzati. Nel solo 2014, il Best House Rom è costato circa 2,8 milioni di euro, pari a una spesa di 650 euro al mese per ogni ospite, mentre per una singola famiglia, dalla nascita del centro, il Comune ha speso oltre 150 mila euro. Il 93% delle risorse, inoltre, è usato per la sola gestione della struttura mentre nulla è destinato all'inclusione sociale di uomini, donne e bambini.

Nel luglio 2015 l'ANAC ha comunicato all'Associazione 21 luglio Onlus di aver avviato nel ha avviato un'istruttoria nei confronti del Comune di Roma in merito ai ripetuti affidamenti diretti alla cooperativa sociale Inopera della gestione del centro di raccolta denominato "Best HouseRom" e nel dicembre 2015 il centro viene chiuso per interdittiva antimafia.

**Nel maggio 2015, l' Azione legale contro il Comune di Roma e il Ministero dell'Interno promossa da Associazione 21 luglio e ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) per l'accertamento del carattere discriminatorio dell'assegnazione dei moduli abitativi (container) effettuato su base etnica in violazione del DLgs n. 215/2003 e della direttiva 2000/43/CE ha il suo epilogo.**

Con ordinanza della seconda sezione del Tribunale Civile di Roma, il Giudice ha riconosciuto «il carattere discriminatorio di natura indiretta della complessiva condotta di Roma Capitale [...] che si concretizza nell'assegnazione degli alloggi del villaggio attrezzato La Barbuta», ordinando di conseguenza al Comune di Roma «la cessazione della suddetta condotta nel suo complesso, quale descritta in motivazione, e la rimozione dei relativi effetti». Accolta pertanto la tesi espressa nel ricorso dall'Associazione 21 luglio Onlus e da ASGI che hanno sostenuto come il "villaggio" La Barbuta debba considerarsi discriminatorio - e quindi illegittimo - già per il solo fatto di rappresentare una soluzione abitativa di grandi dimensioni rivolta a un gruppo etnico specifico e comunque priva dei caratteri tipici di un'azione positiva. «Deve infatti intendersi discriminatoria qualsiasi soluzione abitativa di grandi dimensioni diretta



esclusivamente a persone appartenenti a una stessa etnia, tanto più se realizzata, come nel caso dell'insediamento sito in località La Barbuta, in modo da ostacolare l'effettiva convivenza con la popolazione locale, l'accesso in condizione di reale parità ai servizi scolastici e socio-sanitari e situato in uno spazio dove è posta a serio rischio la salute delle persone ospitate al suo interno».

- 2) **Contrastare i discorsi d'odio nei confronti di Rom e Sinti:** attraverso le attività dell'Osservatorio Nazionale sui discorsi d'odio nei confronti di Rom e Sinti.

Da settembre 2012 l'Associazione 21 luglio Onlus svolge una **attività quotidiana di monitoraggio di giornali locali e nazionali, blog e siti web** al fine di individuare condotte discriminatorie e discorsi d'odio verso le comunità rom e sinte, con particolare attenzione alle dichiarazioni rilasciate da esponenti politici e amministratori locali, e intraprendere le opportune azioni correttive. Nel 2015, L'Osservatorio 21 luglio ha registrato un totale di 265 episodi di discorsi d'odio nei confronti di rom e sinti, di cui 145 (il 55% del totale) sono stati classificati di una certa gravità. La media giornaliera che si ricava è di 0,73 episodi al giorno, mentre se si prendono in considerazione esclusivamente gli episodi ritenuti di una certa gravità (categorie: Discriminazione, Incitamento all'odio, Incitamento e discriminazione) essa si attesta su 0,4 episodi al giorno, ovvero poco più di uno ogni tre giorni. In seguito a questi casi, l'area legale dell'Associazione 21 luglio Onlus ha intrapreso 78 azioni correttive, tra cui lettere di diffida, esposti alla Procura della Repubblica, segnalazioni all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), esposti al Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti, segnalazioni all'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori di Polizia di Stato e Carabinieri (OSCAD).

- 3) **Promuovere il protagonismo delle comunità rom e sinte:** attraverso l'organizzazione del Corso di formazione per attivisti Rom e Sinti. Nell'aprile 2015 l'Associazione 21 luglio insieme al Centro Europeo per i Diritti dei Rom (ERRC) e Amnesty International ha organizzato un corso di formazione ai quali hanno partecipato 8 attivisti rom e sinti. Il corso ha l'obiettivo di formare giovani rom e sinti che siano attivi e consapevoli, e che possano utilizzare gli strumenti e i meccanismi nazionali, regionali e internazionali per tutelare i loro diritti umani come singoli e quelli delle loro comunità, e lottare contro ogni forma di discriminazione. Alcuni dei partecipanti ai corsi di formazione hanno preso parte a un



progetto di scambio artistico internazionale Erasmus + a Berlino con l'obiettivo del progetto di dar vita a uno spazio di creatività senza limiti in cui 30 giovani di diverse nazionalità si cimentano in una serie di workshop teatrali, musicali e di danza nell'intento di far emergere un dialogo interculturale tra Paesi europei e tra rom e non rom, che confluiranno poi nella realizzazione del festival Herdelezi. L'Herdelezi, la festa serba di San Giorgio, viene celebrata il 6 maggio di ogni anno dai rom originari dei Balcani, a prescindere dalla connotazione religiosa, per accogliere il ritorno della primavera e il risveglio della natura.

**Abbracciare la diversità. Creare delle società più giuste attraverso la trasformazione**

**personale.** È il titolo del training, organizzato da International Step by Step Association (Issa), in collaborazione con l'Associazione 21 luglio, che ha visto riuniti 30 tra attivisti e professionisti, rom e non rom, che lavorano con le comunità rom in Italia. Da Lecce a Vicenza, da Reggio Calabria a Bergamo, passando per Roma e per Bologna, i partecipanti al training provengono da tutta Italia. Alcuni di loro sono giovani attivisti rom e sinti, che negli anni scorsi hanno frequentato i Corsi di formazione promossi dall'Associazione 21 luglio; altri sono professionisti impegnati in organizzazioni o università, tra cui Osservazione, Popica Onlus, ABCittà, Moci (Movimento per la Cooperazione internazionale), ASCE (Associazione sarda contro l'Emarginazione) e Università del Salento. Il training della durata di tre giorni e ha come obiettivi principali quelli di fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita sui concetti più rilevanti legati all'intercultura, all'equità e alla giustizia sociale, nonché le competenze necessarie per lavorare in e per contesti diversi, promuovere il rispetto per le differenze e la diversità ed integrare principi di equità nel proprio lavoro quotidiano. Il training, condotto da Zorica Trikić, responsabile dei programmi di Issa, e Jelena Vranjesević, dell'Università di Belgrado, fa parte di un programma promosso da ISSA e dalla fondazione Bernard Van Leer.

Infine, a tutti gli attivisti interessati a partecipare ad ulteriori esperienze formative o professionali dopo il corso, l'Associazione 21 luglio ha fornito supporto nella ricerca di opportunità e nella presentazione delle candidature a progetti di Servizio Volontario Europeo o scambi giovanili, tirocini presso enti e organizzazioni, formazione professionale o scolastica. Tre degli attivisti hanno avviato una collaborazione lavorativa con l'Associazione 21 luglio.



#### 4) Promuovere i diritti dei bambini Rom

Attualmente l'Associazione 21 Luglio è in procinto di divenire capofila per l'Italia della rete REYN (Romani Early Years Network), una rete europea, promossa da ISSA (International Step by Step Association) in collaborazione con l'Open Society Foundations, che riunisce più di 400 professionisti che lavorano con la prima infanzia rom e le loro famiglie, in 32 paesi in Europa e in America. La rete REYN mira a promuovere le pratiche per assicurare ai bambini rom e alle loro famiglie l'accesso non discriminatorio a servizi di qualità per lo sviluppo della prima infanzia.

La promozione dei diritti dei bambini rappresenta il fulcro della mission dell'Associazione 21 Luglio Onlus. L'area educazione dell'Associazione 21 luglio Onlus realizza progetti rivolti allo sviluppo dei diritti dei bambini e degli adolescenti in condizione di disagio e fragilità sociale, nonché alla promozione della loro inclusione e alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi.

Il progetto **Amarò Foro**“, in lingua romanès, vuol dire **“la nostra città”** ed è il nome di un progetto, avviato dall'Associazione 21 luglio a gennaio 2015, rivolto a bambini e adolescenti rom che vivono in condizioni di disagio abitativo e sociale in alcuni **insediamenti formali e informali della periferia romana**. Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire a costruire nei minori una condizione di soggetti dei propri diritti, della propria storia e della società della quale fanno parte, restituendo loro quella dignità umana negata e calpestata dalle dinamiche della vita nel “ghetto”.

Il progetto Amarò Foro intende quindi avanzare una proposta pedagogica che si sostanzia in un **progressivo percorso verso la cittadinanza** dei minori coinvolti, partendo proprio dal riconoscimento e dal rispetto della cultura di appartenenza nonché del “mondo campo” stesso, pur con tutte le sue contraddizioni.

Le discipline artistiche utilizzate sono la **danza**, il **canto** e la **musica** (tromba, percussioni), che coinvolgono **30 minori di età compresa tra i 7 e gli 11 anni**. Alla base di questi laboratori, così come di ogni attività prevista dal progetto, vi è la convinzione che la cultura rappresenti una dimensione “in movimento” della vita, lungi dall'essere ferma e stantia; in quest'ottica, anche la cultura rom, pur nella sua invisibilità, ha dovuto modificarsi, adattarsi,



contaminarsi e accettare compromessi e non è quella che viene percepita dalla società maggioritaria, come un qualcosa di folkloristico e di statico.

Così sarà facilitata l'interazione dei minori coinvolti con l'altro e con il gruppo, si rafforzerà l'inclusione dei bambini coinvolti nel tessuto sociale, si faciliterà l'accesso ai servizi di base (sanitari, educativi e sociali) da parte dei bambini e delle loro famiglie, oltre a favorire la formazione artistica dei bambini coinvolti.

Il progetto **Sar San 2.0**, realizzato da ABCittà Cooperativa e Associazione 21 luglio, opera nella vasta zona periferica est di Roma con l'obiettivo di promuovere i diritti e le opportunità dei bambini rom e delle loro famiglie e di migliorare le condizioni di vita in cui si trovano oggi.

Le attività del progetto mirano, in particolare, a favorire l'apprendimento e lo sviluppo psico-sociale dei più piccoli, a creare le giuste condizioni per la loro piena inclusione sociale e a renderli partecipi, assieme alle loro madri e alle loro famiglie, di un nuovo dialogo con la realtà che li circonda e le istituzioni.

Tra i principali risultati ottenuti nel 2015 si segnalano:

- ✓ 50 bambini che non frequentavano la scuola sono stati iscritti ;
- ✓ 120 bambini tra i 4 e i 10 anni, rom e non rom, hanno partecipato ai laboratori in classe (che si sono svolti in tre scuole differenti);
- ✓ 55 minori tra i 2 e i 12 anni sono stati coinvolti nei laboratori extra-scolastici;
- ✓ È stata fornita consulenza giuridica a 45 nuclei familiari grazie alla quale a 20 persone è stato rilasciato un permesso di soggiorno;
- ✓ 24 donne sono state coinvolte stabilmente negli incontri per rafforzare le proprie capacità genitoriali.

Sono state svolte attività educative con i bambini di età 0-6 anni finalizzate al futuro inserimento scolastico ed è stato favorito il benessere psico-fisico dei bambini e delle mamme tramite percorsi di accompagnamento ai servizi socio-sanitari.

Nel corso del 2015 l'Associazione 21 luglio ha partecipato in qualità di partner al progetto Progetto Mario, coordinato dall'Ufficio regionale per l'area Centrale e Sud-Orientale di Terre des Hommes, che si propone di migliorare il livello di protezione dell'infanzia migrante



vulnerabile dell'Europa Centrale e Sud-Orientale attraverso attività di ricerca, advocacy, formazione ed empowerment dei minori nei 16 Paesi europei.

##### 5) **Combattere stereotipi e pregiudizi**

L'Associazione 21 luglio, nel corso del 2015, ha condotto una intensa attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica volta a denunciare le violazioni dei diritti umani di uomini, donne e bambini rom e sinti e a diffondere storie e modelli positivi in grado di decostruire i più comuni stereotipi. Tra le principali attività di comunicazione dell'Associazione figurano l'organizzazione di eventi, incontri pubblici e conferenze stampa, la diffusione di news e materiali multimediali attraverso il sito web, il blog, la newsletter e i social network (Facebook, Twitter, YouTube, Flickr), l'invio di comunicati stampa e un costante dialogo con i media locali, nazionali e internazionali per favorire una corretta informazione su rom e sinti e farne emergere le voci e le testimonianze.

Tra i principali **eventi** organizzati nel 2015 figurano:

- ✓ Lo sterminio del popolo rom nel nazifascismo e la nuova intolleranza
- ✓ Racconti rom dalla Spagna: evento al Cervantes di Roma
- ✓ I diritti umani non si sgomberano: flash mob al Pantheon
- ✓ Gitanistan: proiezione gratuita e dibattito al Teatro Vascello (vedi infra)

Nel 2014 l'Associazione 21 luglio ha avviato una collaborazione con l'Associazione Carta di Roma per **organizzare corsi di formazione rivolti a giornalisti e operatori dei media**. L'obiettivo dei corsi è quello di fornire ai professionisti dell'informazione pratiche linee guida che facilitino un'informazione equilibrata ed esaustiva su tali comunità, in accordo con i principi descritti nella Carta di Roma, il codice deontologico per una informazione corretta sui temi dell'immigrazione siglato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Nel corso dell'anno il Presidente e il Referente della Comunicazione e Ufficio Stampa attraverso due blog esterni sui quotidiani on line Il Fatto Quotidiano e Roma Today, attraverso la narrazione di storie e testimonianze di rom e sinti, le cui voci, troppo spesso, rimangono escluse dal circuito dell'informazione mediatica ed ignorate dal pubblico, hanno dato un apporto fondamentale a tutta l'attività di conoscenza e promozione.



Infine l'Associazione 21 luglio Onlus ha collaborato e promosso nel corso del 2015 due iniziative culturali di pregio. Nel mese di marzo, promossa da Zalab in collaborazione con l'Associazione 21 luglio Onlus, è andata in scena una full immersion dedicata alla cultura, alla storia e alla condizione sociale di rom e sinti. A dicembre l'Associazione 21 luglio Onlus ha organizzato e patrocinato la proiezione gratuita del film documentario "Gitanistan. Lo Stato immaginario delle famiglie rom salentine", di Claudio "Cavallo" Giagnotti e Pierluigi De Donno. Alla proiezione del film è seguito un dibattito, moderato dal blogger e attore di teatro Saverio Tommasi, nel corso del quale sono intervenuti i giornalisti Christian Raimo e Bianca Stancanelli, il docente dell'Università del Salento Antonio Ciniero oltre che gli autori del documentario.

## 5. Attività strumentali – Raccolta fondi

Più sopra, al capitolo 3, è descritta la dinamica della raccolta fondi nel corso del 2015 dal punto di vista dei proventi. In questo capitolo si analizzano invece gli investimenti per attività di raccolta fondi fatti nello stesso periodo. Complessivamente queste spese ammontano a €. 3.045. La prima voce di spesa per importanza è rappresentata da oneri per raccolta fondi da individui, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Infatti solo nel corso del 2015 si è deciso di inserire nell'organico dell'Associazione 21 luglio Onlus una nuova risorsa umana e di implementare il comparto raccolta fondi da individui. Ciò ha comportato, da un lato l'implementazione di una serie di attività prodromiche e l'acquisizione di infrastrutture necessarie e dall'altro l'investimento in materiale promozionale e pubblicitario. Per il 2015, il principale strumento di comunicazione nei confronti dei donatori potenziali così come nei confronti di chi già è sostenitore dell'Associazione 21 luglio Onlus rimane, ad oggi, il web e le e-mail.

Non disponendo di mezzi d'investimento massivi l'Associazione 21 luglio Onlus ha risposto all'aumento delle tariffe postali innanzi tutto potenziando ulteriormente altre forme di comunicazione, quali quelle via web. Questi canali crescono rapidamente e avranno un'importanza primaria negli anni a venire. Oggi, però, la limitata diffusione dell'accesso a internet nel nostro Paese ne limita comunque l'efficacia: è un dato di fatto che essi consentono di raggiungere solo una piccola minoranza dei potenziali donatori.



E' un dato di fatto che l'aumento delle tariffe postali e della loro estrema rigidità rappresenta un grave pregiudizio per tutto il settore del non-profit, limitandone la possibilità di informare e comunicare sui propri programmi, e su come i fondi sono utilizzati. Tutto ciò si ripercuote con certezza sulla capacità da parte dell'Associazione 21 luglio Onlus, così come delle organizzazioni analoghe, di trovare nuovi donatori, e di mantenere quelli già esistenti.

Gli investimenti per la campagna "5 per 1000" sono stati interamente sostenuti dall'Associazione 21 luglio Onlus, nel senso che i fondi da 5 per 1000 ricevuti dai contribuenti saranno, interamente destinati a finanziamento di progetti per i minori, come dettagliato più sopra. Le spese per il personale della raccolta fondi – dipendenti e collaboratori – ha visto una crescita significativa rispetto al 2014 in quanto ha visto l'incremento delle risorse umane ad essa dedicate – da 1 a 3 persone - ed è ricompresa nella voce attività istituzionali.

#### 6. Attività Strumentali – Supporto Generale

Questa categoria di spese comprende gli oneri di gestione e amministrazione generale, non riconducibili quindi né ad attività istituzionali né ad attività di raccolta fondi. La prima voce di spesa per importanza è rappresentata dal costo del lavoro del personale amministrativo, seguita dal costo per assicurazioni, utenze consulenze e certificazioni, canoni annuali per licenze software.

#### 7. La struttura e le risorse umane dell'Associazione 21 luglio Onlus

L'Associazione 21 luglio Onlus al Consiglio Direttivo e al Presidente risponde il Segretario Generale al quale riportano direttamente i dipartimenti Legale Amministrativo e Sostenitori. Al Presidente e al Segretario generale riferiscono poi i dipartimenti Diritti Umani, Comunicazione, Progettazione, ed educazione. Il dipartimento Diritti umani consta di una figura professionale, il Dipartimento Comunicazione di due figure professionali; il Dipartimento Progettazione di due figure professionali; mentre il Dipartimento Educazione di sei figure professionali. La sede legale dell'Associazione 21 luglio Onlus è a Roma, in via Bassano del Grappa, 24.

#### 8. Altre informazioni rilevanti



Nel mese di maggio 2015 il Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità l'ammissione a socio del Prof. Tommaso Vitale, professore associato di Sociologia presso l'Università Sciences Po. Il Consiglio Direttivo ha valutato positivamente l'impegno attivo e la contribuzione fornita dal Prof. Vitale e ritiene che il suo apporto possa essere di grande rilievo e di supporto al perseguimento della mission e degli obiettivi strategici della associazione.

L'Associazione 21 luglio Onlus in partenariato con l'Associazione Culturale EL"CHE"ntro, l'Associazione Culturale Psicoanalisi Contro- Compagnia Teatrale Sandro Gindro e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", sarà attiva in un centro per lo svolgimento di attività educative e culturali. Tale occasione costituisce per l'associazione un patrimonio fondamentale per l'implementazione delle attività a sostegno dell'infanzia e della intercultura in linea con la propria mission.

Nel corso del 2015 l'Associazione ha ricevuto prestazioni di servizi e consulenze a titolo gratuito o con fortissimi sconti sul valore di mercato delle prestazioni stesse. Tra queste si evidenziano la consulenza dello Studio LS LexJus Sinacta e dei Dott.ri Commercialisti Roberto Montesi e Sonia Mascarin, dello Studio Legale Internazionale DLA Piper oltre che dello Studio Notarile Viglione. Il Consiglio Direttivo si è riunito cinque volte nei mesi di febbraio, maggio, giugno e dicembre.

***Il Presidente***

*Paolo Stasolla*

**Associazione 21 Luglio ONLUS**

**C.F. 97598580583**

**Sede in Via Bassano del Grappa, 24 – 00195 Roma**

**Relazione del Revisore**

**al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015**

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione 21 Luglio ONLUS,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto dal Consiglio Direttivo, è conforme alle seguenti disposizioni di legge in materia di enti non profit e di Onlus:

- Disposizioni del d.Lgs n. 460/97 in materia di Onlus;
- principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"
- artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili con la natura e la qualifica dell'ente.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, riporta un risultato gestionale positivo di Euro 38.407.



Il bilancio è stato redatto secondo il principio di competenza, fatta eccezione per i contributi del 5 per mille incassati nel 2015, ma riguardanti l'esercizio 2013 pari ad Euro 2.684.

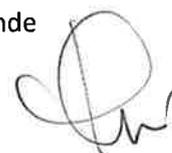
Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attività	255.998
Passività	191.021
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	26.570
Avanzo dell'esercizio	38.407
Conti d'ordine	0

Il risultato gestionale trova conferma nel Rendiconto Gestionale riassunto come segue:

Proventi da attività tipiche	326.246
Oneri di attività tipiche	-245.056
Proventi da raccolta fondi	28.501
Oneri promozionali e di raccolta fondi	-3.045
Oneri di supporto generale	-58.967
Proventi ed Oneri di attività accessorie	0
Proventi finanziari e patrimoniali	891
Oneri finanziari e patrimoniali	-1.292
Proventi ed Oneri straordinari	0
Imposte su attività istituzionale (Irap)	-8.871
Risultato gestionale netto 2015	38.407

A giudizio dello scrivente, il Bilancio/Rendiconto al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato gestionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e, sulla base delle verifiche effettuate, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Ciò considerato, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Roma. 26 febbraio 2016

Il Revisore

Roberto Montesi  
